

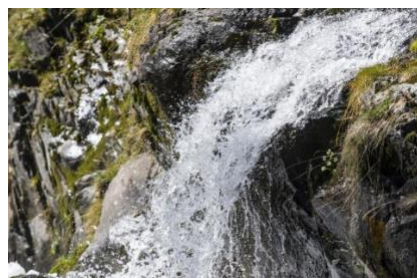
## PREGHIERA 21 NOVEMBRE 2023

Nel nostro cammino di preghiera fraterna andiamo a considerare l'Acqua nell'antico testamento ed in particolare i suoi tratti simbolici nella storia di Israele, per coglierne poi gli insegnamenti di vita da accogliere per la nostra esistenza.

### TRATTI SIMBOLICI

#### a) L'acqua creatura di Dio

Nei racconti della creazione, che conservano i modelli culturali mesopotamici, si pone in evidenza come l'acqua è inserita nell'ordine istituito da Dio. Infatti secondo l'antica visione cosmogonica dell'universo, la potenza dell'acqua è saggiamente utilizzata da Dio per separare, per inondare la terra di pioggia, per far scendere la rugiada sull'erba. E' Dio il «Signore del mondo» e quindi anche dell'acqua: da lui proviene la vita, la siccità o l'inondazione, «egli spande la pioggia sulla terra» e veglia affinché cada regolarmente «a suo tempo». Nella sua provvidenza Dio accorda agli uomini le piogge di autunno e di primavera, assicurando la prosperità al paese. Tra tutti i testi biblici il Sal 104 riassume con particolare efficacia il dominio del Creatore sulle acque: egli ha creato le acque superiori come quelle dell'abisso, regola il flusso del loro corso, le ritiene affinché non sommergano il paese, fa sgorgare le sorgenti e discendere la pioggia per portare gioia e prosperità sulla terra.



#### **SALMO 104**

Benedici il Signore, anima mia,  
Signore, mio Dio, quanto sei  
grande!

Rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,  
costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri,  
delle fiamme guizzanti i tuoi  
ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi,  
mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un  
manto, le acque coprivano le  
montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite,  
al fragore del tuo tuono hanno  
tremato.

Emergono i monti, scendono le valli  
al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque: non  
lo passeranno,  
non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli  
e scorrono tra i monti;

ne bevono tutte le bestie selvatiche  
e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del  
cielo, cantano tra le fronde.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti,  
con il frutto delle tue opere sazi la  
terra.

**b) L'acqua come segno dell'azione divina**

L'azione di Dio nei riguardi del suo popolo si può rileggere attraverso la valenza simbolica dell'acqua. Infatti è comune sentire di Israele che la fecondità rappresenti una benedizione divina dispensata sul popolo, mentre la siccità appare come una punizione per gli empi e i peccatori. La parola di Dio è paragonata alla pioggia che viene a fecondare la terra, e la dottrina che la sapienza di Dio elargisce è considerata come «una acqua vivificatrice». Così per coloro che obbediscono alla voce del Signore e lo servono fedelmente l'acqua sarà dono di fecondità e di rinnovamento, sorgente di vita e guarigione (il caso di Naaman il siro che si lava nel Giordano), mentre per quanti abbandonano Dio per seguire altri idoli ci sarà siccità e desolazione (cf. il caso di Acab e la sfida di Elia sul Carmelo). Nella medesima prospettiva simbolica va letta la «grande purificazione» del diluvio, devastatore dell'umanità corrotta.

*Canto "Ogni tua parola" Isaia, 55:10-11.*

Come la pioggia e la neve  
scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare  
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola  
non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto  
ciò per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola



**c) La valenza escatologica dell'acqua**

Essa è vista nella prospettiva della restaurazione del popolo di Dio, con il ritorno degli esuli dall'esilio di Babilonia. Come un tempo Yhwh aveva dato acqua dalla roccia per spegnere la sete del suo popolo, così il Dio fedele all'alleanza un giorno rinnoverà questo prodigio e il deserto si trasformerà in un fertile frutteto, in tutto il paese ci saranno abbondanti sorgenti. E' centrale in questa prospettiva l'immagine di Gerusalemme, dal cui tempio ricostruito sgorgherà una fonte perenne e lungo il suo corso sarà abbondante e rigogliosa la vegetazione. Questo è il segno della speranza, del ritorno della gioia e della felicità «paradisiaca». In questo tempo di gioiosa ricomposizione il popolo troverà nelle acque benedette la purezza, la vita e la santità.

Annota M.E. Boismard: «In breve, Dio è la fonte di vita per l'uomo e gli dà la forza di fiorire nell'amore e nella fedeltà. Lontano da Dio l'uomo non è che una terra arida e senza acqua, votata alla morte; egli quindi sospira verso Dio come la cerva anela all'acqua viva. Me se Dio è con lui, egli diventa come un giardino che possiede in sé la fonte stessa che lo fa vivere».

*Dal libro di Ezechiele (Ez 47,7-12)*

<<Poi mi fece ritornare sulla sponda del fiume; voltandomi, vidi che sulla sponda del fiume vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra. Mi disse: «Queste acque escono di nuovo nella regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sboccate in mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il fiume, vivrà: il pesce vi sarà abundantissimo, perché quelle acque dove giungono, risanano e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Sulle sue rive vi saranno pescatori: da Engàddi a En-Eglàim vi sarà una distesa di reti. I pesci, secondo le loro specie, saranno abbondanti come i pesci del Mar Mediterraneo. Però le sue paludi e le sue lagune non saranno risanate: saranno abbandonate al sale. Lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui fronde non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina»>>.

## INSEGNAMENTI PER LA NOSTRA VITA

### Acqua, «dono di vita»

Il libro del Siracide ricorda all'uomo ciò che gli è essenziale:

*«Indispensabili alla vita sono l'acqua, il pane, il vestito e una casa che serva da riparo» (Sir 29,21).*

Il bisogno di vita autentica e di essenzialità sono aspetti centrali della ricerca esistenziale e progettuale dei credenti. Come l'acqua è creatura di Dio, elemento costitutivo del mondo, essenziale alla natura e agli uomini, così la vita va letta e proposta come «dono straordinario», deve caratterizzarsi per la sua «fluidità», per la sua «purezza» e la sua «fecondità». Tuttavia l'acqua non può essere feconda se non riceve una «separazione» come nel modello della creazione. Dio, separando le acque, crea e dà ordine al cosmo; così è per la vita e la sua progettualità. Come l'acqua governata da Dio scende dal cielo, segue un percorso, viene convogliata dagli uomini per l'irrigazione e feconda la terra, così la vita chiede di essere spesa secondo un progetto di totale donazione agli altri.



### *Dagli scritti di Madre Giovanna*

Figlie mie dilette: combattere è più necessario che vincere! Vincere è più necessario che vivere! Scendete perciò tranquille - come Daniele - nella cisterna dei leoni: il nostro mondo! e abbiate fede! "A chi crede in Me scaturiranno dal seno di lui fiumi di acqua viva" disse Gesù: il Verbo, il nostro Sposo Divino!



### Acqua, «appello alla conversione»

Un aspetto è legato al bisogno di cambiamento e di conversione: entra qui in gioco la capacità di «saper guardare» dentro la vita e di lasciarsi guidare nel discernimento. Abbiamo considerato come l'impiego dell'acqua nell'Antico Testamento designi in vari modi la purificazione dal peccato da parte del singolo e della comunità. L'acqua, dono di Dio per la vita, è il segno di una purificazione non solo esteriore, ma interna, profonda. La dinamica della conversione implica un «rinascere», una capacità di accogliere la forza spirituale per intraprendere il cammino di verità di fronte a se stessi, agli altri e a Dio. Nei testi riguardanti la

purificazione/conversione si parla dell'acqua («scendere-immersersi» nell'acqua - battesimo, aspersione con l'acqua, dal «passaggio attraverso l'acqua»). L'acqua è segno di un passaggio interiore dalla morte alla vita. La comprensione del motivo dell'acqua nelle sue narrazioni e simbologie, aiuta a rileggere in profondità l'itinerario dell'incontro personale e comunitario con Dio (il diluvio, il passaggio del mar Rosso, la guarigione di Naaman il siro, ecc.).



*Dagli scritti di Madre Giovanna*

Ringraziate con me, tutto il Cielo, che anche ora, la nostra vibrante gocciolina, di umile acqua viva, à servito, in quest'ora di terribile, segno del tempo, a difendere, a sollevare, ad aiutare, a supplicare, ad offrire, a rinforzare, a vincere da morte a vita, "il dolce Cristo in terra!"

### **Acqua, «segno di servizio»**

Un ulteriore aspetto è la connessione tra l'acqua e il gesto del servizio. Riprendendo l'antica tradizione dell'ospitalità, secondo la quale si offriva al forestiero l'acqua per lavarsi i piedi, anche Gesù compie il segno dell'amore estremo che anticipa il dono totale di sé (Gv 13,1-20). Il linguaggio del servizio parla all'uomo del nostro tempo senza rischi di retorica: servire per amore significa «chinarsi» davanti agli altri e scegliere di «lavare i piedi», gesto che lo schiavo eseguiva verso il suo padrone.

*Dagli scritti di Madre Giovanna*

Figlie mie, sorgete, ed effondete come acqua viva il vostro cuore! Più anima nelle vostre mani; e più cuore nelle vostre opere! Per il segreto gaudio che mi è di consolazione sperare, siate tutte ringraziate, ricompensate, benedette!



### **Acqua, «attesa di speranza»**

Un ultimo aspetto è dato dalla dimensione dell'attesa e della speranza, che si coglie in particolar modo nella rilettura dell'esodo escatologico attestato negli annunci profetici. Il passaggio del mare, l'acqua nel cammino del deserto, il motivo degli abissi e della salvezza di Dio, la connotazione della speranza nella purificazione rituale, il ritorno dall'esilio e la prosperità del fiume di Dio, l'acqua e il nuovo tempio di Gerusalemme (cf. Ez 40-48), il compimento del potere divino sul cosmo e sulle acque sono tutti motivi che aprono l'orizzonte della vita futura. L'acqua diventa segno e anticipazione del compimento finale.

*Preghiamo insieme*

Signore, Gesù,  
da queste parti siamo a corto di speranza,  
troppe insicurezze ci tolgono l'ossigeno,  
troppe paure ci bloccano, troppa impotenza ci  
terrorizza. Abbiamo sete di speranza, Signore,  
donaci l'acqua zampillante della fede.

Abbiamo sete di vita, Signore,  
donaci l'acqua zampillante del tuo amore.  
Abbiamo sete di te, Signore,  
facci sentire la tua presenza che sostiene,  
la tua tenerezza che avvolge,  
il tuo sguardo che accompagna.  
Facci sentire te.  
Amen.

Abbiamo visto vari aspetti dell'acqua nell'antico testamento e quanto questo può incidere nella nostra vita di fede, una preghiera però dobbiamo rivolgere al Signore per tutto quello che rappresenta ora l'acqua, il suo uso e la sua importanza per l'intera umanità.



*Papa Francesco Nella Giornata mondiale per la cura del creato 2018*

Preghiamo affinché le acque non siano segno di separazione tra i popoli, ma di incontro per la comunità umana. Preghiamo perché sia salvaguardato chi rischia la vita sulle onde in cerca di un futuro migliore.

Chiediamo al Signore e a chi svolge l'alto servizio della politica che le questioni più delicate della nostra epoca, come quelle legate alle migrazioni, ai cambiamenti climatici, al diritto per tutti di fruire dei beni primari, siano affrontate con responsabilità, con lungimiranza guardando al domani, con generosità e in spirito di collaborazione, soprattutto tra i Paesi che hanno maggiori disponibilità.

....Infine, abbiamo a cuore le giovani generazioni e per esse preghiamo, perché crescano nella conoscenza e nel rispetto della casa comune e col desiderio di prendersi cura del bene essenziale dell'acqua a vantaggio di tutti. Il mio auspicio è che le comunità cristiane contribuiscano sempre di più e sempre più concretamente affinché tutti possano fruire di questa risorsa indispensabile, nella custodia rispettosa dei doni ricevuti dal Creatore, in particolare dei corsi d'acqua, dei mari e degli oceani.

### **Condividiamo le nostre riflessioni**

**CANTO: ACQUA SIAMO NOI**

Acqua siamo noi dall'antica sorgente veniamo,  
fiumi siamo noi se i ruscelli si mettono insieme,  
mari siamo noi se i torrenti si danno la mano,  
vita nuova c'è se Gesù è in mezzo a noi.

*E allora diamoci la mano e tutti insieme  
camminiamo  
ed un oceano di pace nascerà;  
e l'egoismo cancelliamo un cuore limpido  
sentiamo  
è Dio che bagna del suo amor l'umanità.*

Su nel cielo c'è Dio Padre che vive per l'uomo;  
crea tutti noi e ci ama di amore infinito,  
figli siamo noi e fratelli di Cristo Signore,  
vita nuova c'è quando lui è in mezzo a noi.

*E allora diamoci la mano e tutti insieme  
camminiamo  
ed un oceano di pace nascerà;  
e l'egoismo cancelliamo un cuore limpido  
sentiamo  
è Dio che bagna del suo amor l'umanità.*



### **PREGHIERA VOCAZIONALE**

*A Te, mio Dio, grazie!  
Per il dono del carisma francescano, grazie!  
Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto  
un "sì" d'amore totale alla tua chiamata  
al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!  
Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia  
sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!  
Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!  
Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!  
Per la nostra famiglia religiosa, grazie!  
Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno,  
siano segno vivente del "Vangelo della chiamata",  
grazie! Per tutto e per sempre GRAZIE! Amen*